



News Alfano

Dicembre 2023

- Violenza sulle donne
- Malattie sessualmente trasmissibili
- Progetti scolastici



News Alfano

VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza contro le donne rappresenta un importante problema di sanità pubblica, oltre che una violazione dei diritti umani. La violenza ha effetti negativi a breve e a lungo termine, sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva della vittima. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e dei propri figli. I bambini che assistono alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire di disturbi emotivi e del comportamento.



Gli effetti della violenza di genere si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità. Secondo il rapporto dell'OMS Global and Regional Assessment of Violence Against Women: prevalence and health consequences of sexual abuse by an intimate partner or by strangers (in inglese), la violenza contro le donne rappresenta "un problema sociale di enormi proporzioni globali".



VIOLENZA SULLE DONNE

**25
NOV**

**Perchè questo
giorno?**

Il 25 novembre, la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è stata istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite del 17 Dicembre dell'anno 1999. Questa data fu scelta per il ricordo dell'uccisione delle sorelle Mirabal, avvenuta nel 1960 a Santo Domingo. L'ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere, lo ha scelto come simbolo di un futuro in cui le donne si saranno debellate della violenza da parte degli uomini. In Italia, il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne sono le scarpe rosse, lasciate abbandonate su tante piazze del nostro paese per sensibilizzare l'opinione pubblica.

**GIULIA CECCHETTIN: TANTI SOGNI
INFRANTI!**

Un evento di cronaca nera recente è stato l'omicidio di Giulia Cecchettin, il quale ha dimostrato le ferocità dell'essere umano, in quanto sia ancora ricorrente il femminicidio. L'anno precedente, Giulia aveva già affrontato la perdita della madre a causa di una malattia, un colpo devastante per la famiglia. Nonostante il lutto, la giovane donna aveva dimostrato una straordinaria forza d'animo, portando avanti gli esami e dedicandosi alla stesura della tesi di laurea.

Il giorno della laurea, che avrebbe dovuto essere giovedì scorso, si trasformò in una tragedia inconcepibile. Giulia Cecchettin, una giovane di 22 anni originaria di Vigonovo, un tranquillo paese nella provincia di Venezia con una popolazione di circa 10.000 abitanti, è diventata la centotreesima vittima di femminicidio. La sua vita, segnata da eventi dolorosi, si è tragicamente interrotta mentre studiava Ingegneria Biomedica presso l'Università di Padova.



VIOLENZA SULLE DONNE

UN AMORE PASSATO?: FILIPPO TURETTA

La vita amorosa di Giulia si intrecciò con quella di Filippo Turetta, coetaneo della stessa zona padovana. I due si erano conosciuti durante gli anni universitari e avevano intrapreso una relazione, che si concluse lo scorso agosto. Nonostante la fine della loro storia d'amore, Giulia mantenne un rapporto amichevole con Filippo, cercando di superare la separazione.

LA FESTA DELLA LAUREA E LA SCOMPARSA

Nei giorni precedenti alla sua scomparsa, Giulia aveva dedicato tempo ed energie all'organizzazione della sua festa di laurea, un momento che avrebbe dovuto essere di gioia e celebrazione. Il padre e la sorella di Giulia, inizialmente sconvolti dalla sua improvvisa sparizione, hanno escluso immediatamente l'ipotesi di una fuga volontaria, considerando la prossima laurea e la festa come prove tangibili del suo impegno e delle sue aspirazioni future.

**UN LEGAME FAMILIARE
INDISSOLUBILE**

Giulia era estremamente legata al padre Gino e alla sorella Elena, con cui condivideva il peso della perdita della madre. La loro integrità familiare, già messa alla prova dalla malattia, era diventata ancora più forte. La famiglia Cecchettin, nonostante il dolore, aveva continuato a sostenere Giulia nei suoi studi e progetti accademici.

ROMPERE GLI STEREOTIPI: UNA CHIAMATA ALL'AZIONE

È fondamentale resistere a una narrazione che cerchi di giustificare l'aggressione in base a stereotipi misogini legati alla rottura di una relazione. Questa interpretazione non solo distorce la realtà, ma contribuisce anche a perpetuare il sistema di cultura patriarcale. Ogni individuo, indipendentemente dal genere, deve assumersi la responsabilità di contrastare e sfidare tali norme dannose. La tragedia di Giulia Cecchettin è un doloroso richiamo all'azione per combattere la violenza di genere in tutte le sue forme.



DENUNCIA CONTRO IL FEMMINICIDIO!

Se domani non rispondo alle tue chiamate, mamma.

Se non ti dico che non torno a cena. Se domani, il taxi non appare.

Forse sono avvolta nelle lenzuola di un hotel, su una strada o in un sacco nero (Mara, Micaela, Majo, Mariana).

Forse sono in una valigia o mi sono persa sulla spiaggia (Emily, Shirley).

Non aver paura, mamma, se vedi che sono stata pugnalata (Luz Marina).

Non gridare quando vedi che mi hanno trascinato per i capelli (Arlette).

Cara mamma, non piangere se scopri che mi hanno impalata (Lucia).

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza, che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una mignotta.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Ti ricorderai di me, mamma, saprai che sono stata io a rovinarlo quando avrai di fronte tutte le donne che urleranno il mio nome.

Perché lo so, mamma, tu non ti fermerai.

Ma, per carità, non legare mia sorella.

Non rinchiudere le mie cugine, non limitare le tue nipoti.

Non è colpa tua, mamma, non è stata nemmeno mia.

Sono loro, saranno sempre loro.

Lotta per le vostre ali, quelle ali che mi hanno tagliato.

Lotta per loro, perché possano essere libere di volare più in alto di me.

Combatti perché possano urlare più forte di me.

Perché possano vivere senza paura, mamma, proprio come ho vissuto io.

Mamma, non piangere le mie ceneri.

Se domani sono io, se domani non torno, mamma, distruggi tutto.

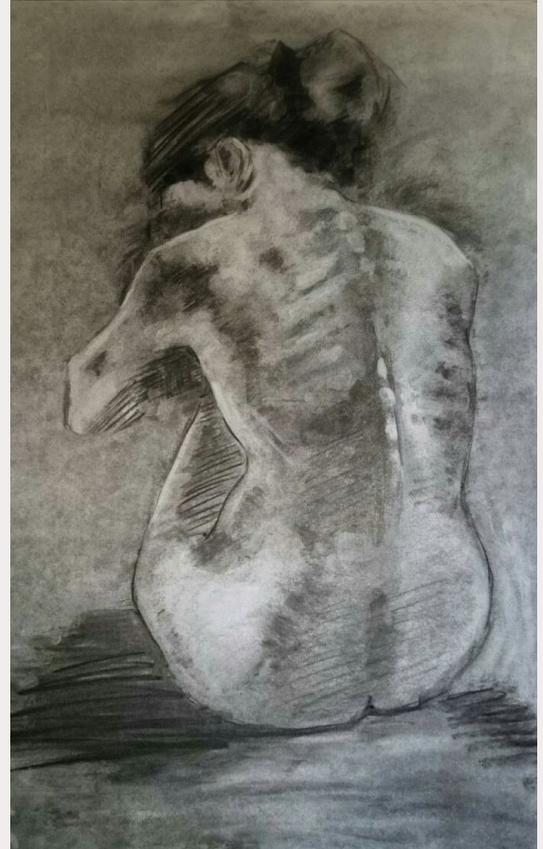
Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima.



VIOLENZA SULLE DONNE

DONNA DI MIA MARTINI

Donne piccole come stelle
C'è qualcuno, le vuole belle
Donna solo per qualche giorno
Poi ti trattano come un porno
Donne piccole e violentate
Molte quelle delle borgate
Ma quegli uomini sono duri
Quelli godono come muli
Donna come l'acqua di mare
Chi si bagna vuole anche il sole
Chi la vuole per una notte
C'è chi invece la prende a botte
Donna come un mazzo di fiori
Quando è sola ti fanno fuori
Donna, cosa succederà
Quando a casa non tornerai?
Donna, fatti saltare addosso
In quella strada nessuno passa
Donna, fatti legare al palo
E le tue mani ti fanno male
Donna che non sente dolore
Quando il freddo gli arriva al cuore
Quello ormai non ha più tempo
E se n'è andato soffiando il vento
Donna come l'acqua di mare
Chi si bagna vuole anche il sole
Chi la vuole per una notte
E c'è chi invece la prende a botte
Donna, donna come un mazzo di fiori Quando è sola ti fanno fuori
Donna, cosa succederà
Quando a casa non tornerai?
Donna come l'acqua di mare
Chi si bagna vuole anche il sole
Chi la vuole per una notte
E c'è chi invece la prende a botte
Donna come un mazzo di fiori
Quando è sola ti fanno fuori
Donna, cosa succederà
Quando a casa non tornerai?
Grazie

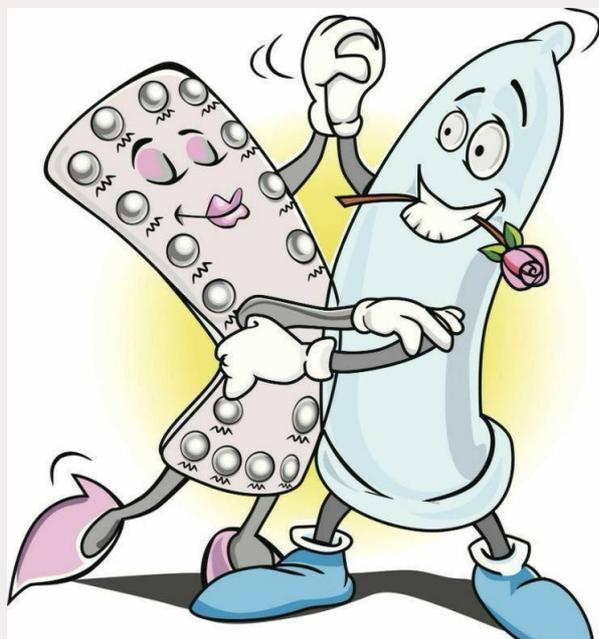
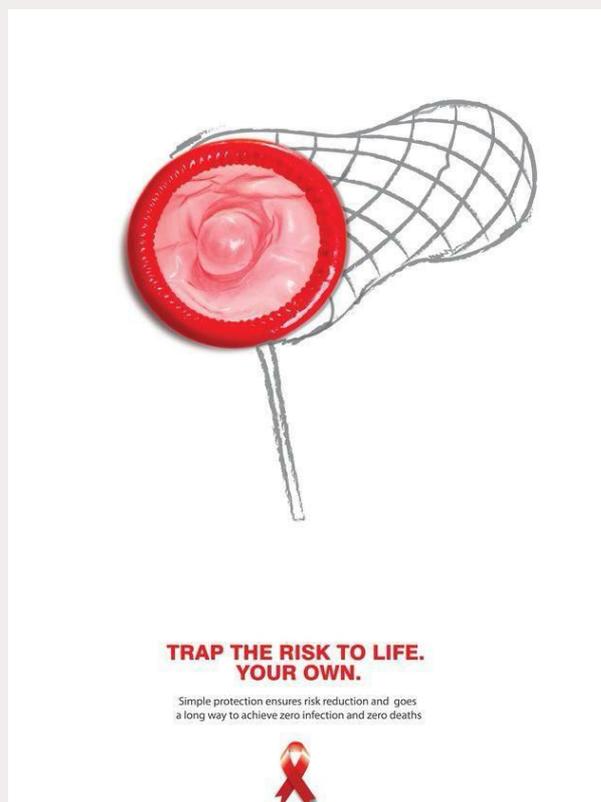




MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Le malattie sessualmente trasmissibili (MST) anche conosciute come infezioni sessualmente trasmissibili (IST) rappresentano un serio problema di salute pubblica. Queste patologie, trasmesse principalmente attraverso i rapporti sessuali non protetti, possono colpire uomini e donne di tutte le età.

Nell'ambito del giornale, exploreremo le diverse (MST), i rischi associati e l'importanza della prevenzione per promuovere la consapevolezza e la salute sessuale



COSA SONO E QUALI SONO?

Tra le malattie sessualmente trasmissibili evidenziamo la gonorrea, la sifilide, l'epatite c e l'HIV. Possono diffondersi attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale (vaginale, anale, orale) per contatto con i liquidi organici infetti (sperma, secrezioni vaginali, sangue).



MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

HIV

È il virus che attacca e distrugge un tipo di globuli bianchi. Il sistema immunitario viene indebolito fino ad annullare la risposta contro altri virus (batteri, tumori). L'infezione da HIV non ha una propria specifica manifestazione, ma si rivela attraverso gli effetti che provoca sul sistema immunitario, sottoporsi al test HIV è dunque l'unico modo di scoprire l'infezione.

I progressi della ricerca scientifica e l'uso della terapia antiretrovirale hanno permesso di abbattere la mortalità e la progressione della malattia causata dal virus. Ciò ha reso l'aspettativa di vita di una persona con HIV sovrapponibile a quella di una persona sana. Sono oggi disponibili per la terapia combinata numerosi farmaci. La maggior parte agisce bloccando l'attività di enzimi specifici dell'HIV. Altri farmaci agiscono invece bloccando il virus all'esterno della cellula con vari meccanismi impedendo l'ingresso del virus nella cellula bersaglio.

GONORREA

Il 50% delle donne e il 20% degli uomini infetti sono asintomatici.

I sintomi compaiono dopo 1/7 giorni dall'infezione.

Nelle donne può manifestarsi tramite l'uretrite, bruciore, difficoltà a urinare, cervicite con secrezione giallo verdastro, dolore durante o dopo rapporto sessuale e prurito vaginale.

Negli uomini invece tramite uretrite con secrezione abbondante di colore giallo, verdastro, bruciore e difficoltà a urinare.

EPATITE C

Tra i vari sintomi troviamo affaticamento, dolore articolare, febbre, nausea, urine giallo scuro e ittero.



MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

SIFILIDE

Tra il contatto e la manifestazione dei primi sintomi possono passare dai 10 ai 30 giorni. Tra i sintomi è presente l'ulcera che può manifestarsi su genitali, ano, bocca e gola. Dopo 3/6 settimane quest'ulcera finisce ma la malattia continua il suo corso; dopo 2/8 settimane si manifestano sulla pelle macchie rosate (roseola sifilitica). Si manifestano all'interno della gola, con febbre, dolori ossei e disturbi gastrointestinali.

COME PREVENIRE LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI?

Lo strumento più efficace per prevenire la trasmissione delle malattie è il profilattico. Se si pensa di essersi esposti a un rapporto a rischio HIV, entro due giorni si possono assumere dei farmaci che evitano che il virus si replichi nell'organismo. Questi farmaci si chiamano PEP (Profilassi post esposizione). La PEP è diversa dalla PREP (Profilassi pre esposizione) che è un farmaco di prevenzione che si assume prima e dopo un rapporto a rischio HIV. La PEP è un farmaco d'emergenza e va assunta il prima possibile e non oltre le 48 ore dal rapporto a rischio.

TELEFONO VERDE

Numero del Servizio nazionale
Telefono Verde AIDS e
Infezioni sessualmente Trasmesse
(TV AIDS e IST)

800 861061





AULA AUTOGESTITA

L'aula autogestita è uno spazio dell'istituto auto-gestito dagli studenti nel rispetto del presente regolamento, fruibile per lo svolgimento di attività di studio tra studenti della stessa classe, in preparazione di interrogazioni o compiti in classe, oppure come chiarimento di alcuni argomenti.

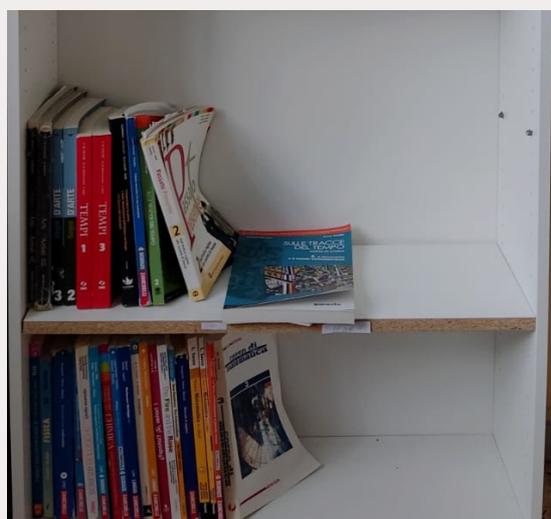
Nel corso della settimana, ogni giorno si svolgono attività di studio.



STUDIO AUTONOMO

Il lunedì e il venerdì nell'aula 3, si svolgono ore di studio autonome, come nell'università.

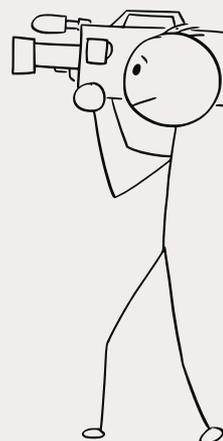
Si hanno anche a disposizione dei libri di testo offerti dalla scuola.





CLUB GIORNALE

Il mercoledì si svolge il club giornale. È un altro metodo per comunicare tra di noi. È tenuto dalla prof. D'Apice.



Mercoledì

INIZIO
14:00

FINE
16:00



WEB RADIO

Il club web radio serve a realizzare 8 puntate nelle quali si parla di vari argomenti; esse verranno ascoltate durante le assemblee. È tenuto dal prof. Marino.



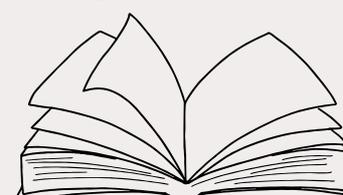
CLUB YOGA

Il martedì si svolge il club yoga, che ci permette di imparare una nuova materia stando insieme agli altri.



CLUB DEL LIBRO

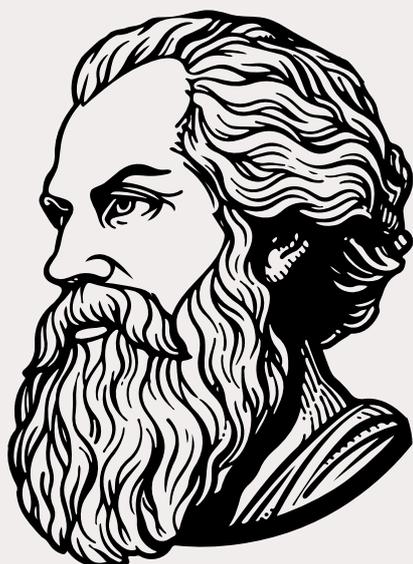
Si svolge anche il club del libro, durante il quale si discute su argomenti trattati in vari libri offerti dalla scuola. Entrambi sono tenuti dal prof. Concilio.





CLUB ERACLITO

Il giovedì, da gennaio, ci sarà il club "Eraclito", dedicato al pensiero e al dibattito sulla filosofia e argomenti sociali. È tenuto dalla prof. Di Stasi.





News Alfano

CAPO REDATTORE

Giovanni Vecchione 5ASU

RESPONSABILE GIORNALE ONLINE

Enrica Robertazzi Di Motta 4BM

RELATORE GIORNALE SCOLASTICO

Professoressa Cecilia D'Apice

STAFF REDAZIONE

Syria Muccioli 4BL

Giada Greco 4BL

Arianna Liguori 1BSU

Anna Bevilacqua 1BSU

Orsola Caramico 3BSU

Sara Moscariello 3BSU

Eleonora Celano 3BSU

Erika Perna 5ASU

Claudia Marrazzo 5ASU

Miriam Landi 5AL

Martina Mazza 5AL

Martina botta 5AL

Giulia Ruggiero 5AL

Sofia Pizzuti 2ALES

Jasmine Mansi 2ALES

Hafsa Bamoussa 2BL